

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 975 del 22 maggio 2009 - Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e i Governatorati di Betlemme, Hebron, Jenin, Jerico e Nablus e stanziamento in termini di competenza e cassa mediante prelevamento della somma occorrente dal "Fondo spese impreviste". (Con Allegato).

PREMESSO

- che la Regione Campania promuove e sostiene le iniziative volte a favorire il processo di pace e la ricostruzione politica, economica, sociale e culturale nei Territori Palestinesi;
- che nel dicembre 2001 e nel giugno 2004, il Presidente della Giunta Regionale, on. Antonio Bassolino, si è recato in Palestina per avviare la collaborazione scientifica nel campo universitario e la cooperazione sanitaria nel settore della Cardiocirurgia Pediatrica;
- che la Delegazione Nazionale Palestinese e l'Ufficio del Consigliere Diplomatico, in collaborazione con il Settore Studio e Gestione UE, hanno effettuato diversi incontri, nei quali si è convenuto sull'opportunità di sviluppare rapporti di collaborazione e cooperazione finalizzati a rafforzare il processo di pace attraverso la realizzazione di iniziative e programmi di lavoro comuni in grado di promuovere azioni effettive per il progresso sociale, civile, culturale ed economico delle comunità locali palestinesi;
- che nell'ambito delle relazioni intercorse fino ad ora con la Autorità Nazionale Palestinese si è ritenuto opportuno elaborare un Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e i seguenti Governatorati della Palestina : Betlemme, Hebron, Jenin, Jerico e Nablus che rappresenti un quadro istituzionale e di programma attraverso il quale pianificare iniziative di cooperazione nei settori della governance territoriale, della ricerca scientifica, del turismo e della cultura tra i Governatorati palestinesi e la Regione Campania.

PRESO ATTO

- Che la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" ha modificato l'art. 117 della Costituzione, riconoscendo alle Regioni, ai commi 5 e 9 dell'art. 117, competenze in ambito europeo ed internazionale;
- che in particolare l'art. 117 comma 9 della Costituzione stabilisce che "nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato";
- che la legge 5 giugno 2003 n. 131 disciplina all'art. 6 comma 2 che le Regioni, nelle materia di propria competenza legislativa, possono concludere con enti territoriali interni ad altro Stato, intese dirette a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nonché a realizzare attività di mero rilievo internazionale, dandone comunicazione preventiva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali (DAR) – e al Ministero Affari Esteri, ai fini di eventuali osservazioni di questi ultimi e dei Ministri competenti, da far pervenire a cura del Dipartimento medesimo entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali le Regioni possono sottoscrivere il Protocollo di intesa;
- Che del presente protocollo di intesa, ai sensi dell'art. 6 della L. 131/2003, è stata data comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali – ed al Ministero Affari Esteri il 15.09.08 con lettera prot. n 339/UCD del Consigliere diplomatico del Presidente;
- che in data 25.08.08 con lettera prot. 6099 DAR sono pervenute le osservazioni formulate dal Dipartimento Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con successiva nota n. 6772 del 26.09.08 il DAR ha comunicato che il protocollo de quo poteva essere sottoscritto;
- che con successiva nota DAR n. 6827 del 11.10.08 sono pervenute le osservazioni formulate dal DAR della Presidenza del Consiglio dei Ministri chiedendo di apportare modifiche ed integrazioni al protocollo in oggetto;
- che è stato preso atto delle approvazione dell'ufficio legislativo del Presidente, comunicate con nota n 244/UDCP/GAB/UL/INT 67 del 17.07.2008;
- che, in accoglimento di dette osservazioni è stata formulata insieme alla controparte palestinese il

Protocollo di Intesa allegato.

RITENUTO

- che così come stabilito nelle premesse al Protocollo di Intesa la Regione Campania intende sostenere iniziative volte a favorire lo sviluppo , civile, culturale ed economico nei Territori palestinesi, anche aderendo a programmi congiunti promossi dal Ministero degli Affari Esteri, da altre Regioni ed Enti locali italiani o a progetti proposti da enti pubblici e privati, associazioni, organizzazioni non governative del territorio campano;
- che nel quadro della costante attenzione dedicata a tutte le iniziative capaci di favorire il processo di pace e la ripresa economica nei territori palestinesi, la Regione Campania intende contribuire al successo del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi (PSMP), favorendo lo sviluppo dei legami di cooperazione già stabiliti, e mettendo a disposizione degli enti locali palestinesi le competenze più qualificate per il soddisfacimento dei bisogni prioritari da essi identificati;
- che si possa autorizzare fin da ora la presentazione di iniziative progettuali nate all'interno dei programmi e progetti sopradescritti, nei quali la Regione Campania assumerà il ruolo di partner principale;
- che si possa prevedere uno stanziamento di € 200.000 sul capitolo 324 dell'UPB 6.23.55, denominato "Attuazione del Programma Regionale per l'internazionalizzazione e la cooperazione Nord Sud", per l'adesione della Regione Campania a progetti congiunti promossi dal Ministero degli Affari Esteri, da altre Regioni ed Enti locali italiani o a progetti proposti da enti pubblici e privati, associazioni, organizzazioni non governative del territorio campano nonché progetti proposti all'interno del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi (PSMP);

CONSIDERATO

- che la predetta spesa non era prevedibile all'atto dell'adozione della legge di bilancio;
- che all'interno della predetta U.P.B. 6.23.55 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;
- che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 28, comma 7, della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nella U.P.B. 7.28.135 del bilancio 2009, per far fronte ad una spesa non prevedibile all'atto dell'adozione della legge di bilancio;
- che per far fronte alla spesa necessaria all'intervento in parola, occorre procedere allo stanziamento in termini di competenza e cassa di € 200.000,00 sul capitolo di spesa 324 (U.P.B. 6.23.55) denominato "Attuazione del programma regionale per l'internazionalizzazione e la cooperazione Nord Sud" mediante prelievo in termini di competenza e cassa di una somma di pari importo dalla U.P.B. 7.28.135 denominata "Fondo di riserva per spese impreviste" ed ai fini gestionali dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste (art.28 L.R. 7/2002) del bilancio 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
- che si possa assicurare il cofinanziamento, all'interno dello stanziamento complessivo di € 200.000,00, delle necessarie attività preparatorie che verranno realizzate in collaborazione con gli enti realizzatori fino ad un importo massimo di € 10.000, che saranno assorbiti nella contabilità complessiva dei singoli progetti, ove approvati;
- che si possa dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 09 di provvedere con propri atti alla promozione e alla selezione di progetti volti a favorire lo sviluppo , civile, culturale ed economico nei Territori palestinesi nonché agli adempimenti relativi alla partecipazione della Regione Campania al PSMP, avvalendosi degli stanziamenti del capitolo 324.

VISTO

- L'art .117 della Costituzione;
- La L. 5 giugno 2003 n. 131;
- La nota prot. 244/UDCP/GAB/UL/INT. 67 del 17 luglio 2008 ;
- Le note DAR prot. n. 6099 del 25.08.08, n. 6772 del 26.09.08 e n. 6827 del 11.10.08;
- La L.R. n. 7/2002;
- La L.R 1 e 2 del 2009;

- La DGR 261 del 23.02.2009.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e i Governatorati di Betlemme, Hebron, Jenin, Jerico e Nablus, nel testo contenuto nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;
- di dare atto che alla firma del suddetto Protocollo di Intesa provvederà il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
- di autorizzare uno stanziamento di € 200.000 sul capitolo 324 dell'UPB 6.23.55, denominato *"Attuazione del Programma Regionale per l'internazionalizzazione e la cooperazione Nord Sud"*, per l'adesione della Regione Campania a progetti congiunti promossi dal Ministero degli Affari Esteri, da altre Regioni ed Enti locali italiani o a progetti proposti da enti pubblici e privati, associazioni, organizzazioni non governative del territorio campano nonché progetti proposti all'interno del Programma di Sostegno alle Municipalità palestinesi; promossi anche da altre Regioni ed Enti locali italiani, nonché ad iniziative proposti dagli enti palestinesi abilitati secondo le Linee Guida del Programma;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 28, comma 7 della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento in termini di competenza e cassa, di € 200.000,00 sul capitolo di spesa 324 (U.P.B. 6.23.55) denominato *"Attuazione del Programma Regionale per l'internazionalizzazione e la cooperazione Nord Sud"* del bilancio corrente mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di pari importo dalla UPB di spesa 7.28.135 denominata "Fondo spese impreviste" e ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo spese impreviste (art.28, L.R. 30.04.2002, n.7)" del bilancio gestionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
- di autorizzare il cofinanziamento, all'interno dello stanziamento complessivo di € 200.000,00, delle necessarie attività preparatorie fino ad un massimo di € 10.000, che saranno assorbiti nella contabilità complessiva dei singoli progetti, ove approvati;
- di dare mandato al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 09 di provvedere con propri atti alla promozione e alla selezione di progetti volti a favorire lo sviluppo, civile, culturale ed economico nei Territori palestinesi nonché agli adempimenti relativi alla partecipazione della Regione Campania al PSMP, avvalendosi degli stanziamenti del capitolo 324;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per i provvedimenti di competenza:
 - o all'AGC 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
 - o all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi; al Settore Entrate e Spesa; al Settore Formazione del Bilancio;
 - o all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di interesse Regionale; all'AGC 09 – Settore 01
 - o nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COOPERAZIONE

FRA

REGIONE CAMPANIA, rappresentata dal suo Presidente ANTONIO BASSOLINO,

E

GOVERNATORATO DI BETLEMME, rappresentato dal suo Governatore SALAH AL TAAMARI,

GOVERNATORATO DI HEBRON, rappresentato dal suo Governatore HUSSEIN AL AARAJ,

GOVERNATORATO DI JENIN, rappresentato dal suo Governatore QADDOURA MUSA,

GOVERNATORATO DI JERICO, rappresentato dal suo Governatore AREEF AL AJAABARI,

GOVERNATORATO DI NABLUS, rappresentato dal suo Governatore JAMAL MHESERI,

Qui di seguito denominate le Parti

PREMESSA

Vista la costante attenzione dedicata a tutte le iniziative capaci di stimolare la pace e la ripresa economica in tutti i governatorati palestinesi, le Parti intendono costruire con il presente Protocollo d'Intesa un quadro di riferimento finalizzato a favorire la coerenza e l'efficacia delle iniziative programmate e lo sviluppo dei legami di cooperazione già stabiliti;

Vista la complessa rete di collaborazioni che gli enti locali del territorio campano hanno instaurato con le comunità locali palestinesi, e segnatamente dell'esperienza del CIELM (Coordinamento Internazionale Enti Locali del Mediterraneo) a cui partecipano enti locali campani e palestinesi per la costruzione di una strategia di cooperazione decentrata tesa allo sviluppo di una zona di prosperità, di pace e di stabilità nel Mediterraneo;

Vista la sperimentazione in corso con altre comunità internazionali, finalizzata a favorire la diffusione di buone pratiche di collaborazione culturale, artistica e scientifica in settori strategici per lo sviluppo e la cooperazione internazionale attraverso l'alta formazione e la mobilità internazionale dei giovani;

Tenuto conto del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi (PSMP) nato per accompagnare il processo di pace in Medio Oriente attraverso un'azione coordinata tra Autorità Nazionale Palestinese, Enti Locali Italiani e Ministero degli Affari Esteri Italiano al fine di attivare progetti congiunti negli ambiti di Capacity Building e di Sviluppo Multisettoriale fra le istituzioni italiane e palestinesi;

Al fine di potenziare gli scambi e le relazioni internazionali in settori d'interesse comune, anche attraverso l'attuazione di strumenti e modalità innovativi in grado di ottimizzare le specificità dei territori e le competenze nella gestione dei progetti di cooperazione internazionale e decentrata;

Nella prospettiva di sviluppare reti e partenariati all'interno del dialogo euro-mediterraneo, nei programmi di cooperazione interregionale

Convengono quanto segue nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all'Italia dall'appartenenza all'Unione Europea:

Articolo 1

Le Parti decidono, con il presente protocollo d'intesa:

1. di cooperare per costruire le basi di un reale, partecipato e duraturo processo di sviluppo sostenibile;
2. di realizzare una programmazione multisettoriale, e in particolare di sviluppare progetti ed iniziative nei seguenti ambiti di cooperazione:
 - Governo e sviluppo del territorio;
 - Innovazione, ricerca e formazione;
 - Cooperazione sanitaria;
 - Cultura e turismo.

Articolo 2

Governo e sviluppo del territorio

Le Parti, al fine di potenziare la cooperazione tra la pubblica amministrazione campana e quella palestinese, favoriranno il trasferimento di competenze tecniche e amministrative per la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT), che permetta l'interazione, la pubblicazione, la consultazione delle banche dati territoriali e la stesura di un Piano Territoriale Regionale (PTR).

Infine, nel quadro di una strategia sostenibile per lo sviluppo del territorio, le Parti si impegnano a promuovere una crescita e uno sviluppo più equilibrati. La cooperazione riguarderà l'occupazione e le questioni sociali, in particolare saranno implementate attività di sostegno e assistenza alle associazioni femminili, dando rilievo a tutti gli strumenti idonei (procedure d'informazione, formazione e consulenza) a favorire l'integrazione delle donne palestinesi in tutti i settori della vita civile.

Articolo 3

Innovazione, ricerca e formazione

Le Parti intendono sostenere azioni collegate ai programmi internazionali che facilitino la cooperazione culturale, amministrativa e scientifica fra le istituzioni campane e quelle palestinesi

ai fini del trasferimento e dello sviluppo delle moderne tecnologie e delle buone pratiche. Le Parti si avvarranno del supporto dei Centri di Competenza della Regione Campania per i settori prioritari d'intervento quali: analisi e monitoraggio ambientale; biotecnologia avanzata e sue applicazioni; produzioni agro-alimentari; nuove tecnologie per le attività produttive; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; accessibilità e trasporti.

Inoltre, al fine di favorire la cooperazione anche nei settori dell'alta formazione artistica ed umanistica, il programma degli interventi potrà prevedere agevolazioni condivise con le strutture formative campane destinate ai giovani palestinesi, e segnatamente alle studentesse palestinesi.

La fase attuativa potrà avvalersi di diversi strumenti, quali ad esempio progetti di ricerca congiunti, programmi di mobilità per giovani laureati, dottorati di ricerca e borse di studio dedicate, moduli di formazione e di collaborazione su piattaforme e-learning.

Infine nell'ambito del dialogo euro-mediterraneo saranno sviluppati seminari, attività di assistenza tecnica e workshop destinati ai funzionari palestinesi. In particolare l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti basilari (progettazione, gestione e rendicontazione) per la partecipazione ai Programmi Europei di cooperazione territoriale.

Tutte le iniziative in materia di innovazione, ricerca e formazione, sono condotte nel rispetto dell'autonomia di cui all'articolo 33 Cost.

Articolo 4

Cooperazione sanitaria

Le Parti intendono attuare un coordinamento delle attività nel campo sanitario, settore rilevante per garantire l'accesso e la qualità delle cure.

In particolare la cooperazione in quest'ambito ha come obiettivo il trasferimento delle competenze per formare personale medico ed infermieristico altamente qualificato in campo medico-chirurgico e segnatamente nell'ambito della chirurgia, chirurgia micro-invasiva e microchirurgia.

Si intende, inoltre, sostenere la pianificazione dell'organizzazione dei servizi sanitari, seguendo un modello che punti al miglioramento delle competenze degli operatori sanitari, che definisca percorsi assistenziali e riabilitativi dei pazienti de-ospedalizzati e che sviluppi adeguati sistemi informativi al fine di monitorare e valutare la riorganizzazione dei servizi.

Articolo 5

Cultura e turismo

Le Parti, per valorizzare il patrimonio culturale dei Governatorati Palestinesi favoriranno scambi di esperienze sulla gestione e il recupero dei Beni Culturali legati ai percorsi del turismo archeologico e religioso.

L'intervento persegue anche lo sviluppo di network durevoli tra le istituzioni competenti, la produzione congiunta di percorsi formativi ed eventi riproducibili su vasta scala.

Punto fondamentale della cooperazione è la costruzione di un forte legame fra gli interventi sul patrimonio e la valorizzazione complessiva del territorio, anche in termini turistici, che abbia una ricaduta significativa sulle popolazioni locali.

Nello specifico, l'intervento si articolerà in azioni di progettazione e collaborazione culturale, quali: la sistematizzazione dell'informazione relativa ai siti; predisposizione di progetti di valorizzazione e gestione e realizzazione di interventi pilota specifici (eventi, esposizioni, portali internet).

Articolo 6

Al fine di rispondere agli obiettivi previsti dall'articolo 1 e, in particolare, agli ambiti di cooperazione elencati, le Parti si impegnano a sviluppare iniziative e progetti di cooperazione anche all'interno del Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi.

Le iniziative e i progetti di cooperazione saranno sottoposti, da parte italiana, alla procedura prevista dall'articolo 6, comma 2, della legge n. 131/2003, qualora gli stessi siano identificabili come vere e proprie intese.

Articolo 7

E' istituito un Tavolo di coordinamento congiunto, con una funzione consultiva in relazione ai progetti di cooperazione che daranno attuazione al protocollo d'intesa. Le rispettive rappresentanze diplomatiche saranno informate dal Comitato di coordinamento sulle iniziative programmate e realizzate nei territori palestinesi.

Il Tavolo di coordinamento è composto:

Per la Regione Campania

- 1- Assessorato al Mediterraneo
- 2- Ufficio del Consigliere Diplomatico che coordinerà le iniziative per la Regione Campania e parteciperà alle riunioni che si svolgeranno sul territorio campano
- 3- Settore Relazioni con gli Organi nazionali ed internazionali

per l'Autorità Palestinese

- 1-.ANP Ambasciatore in Italia
- 2- governatorato di Betlemme
- 3- governatorato di Hebron
- 4- governatorato di Jenin
- 5- governatorato di Jerico
- 6- governatorato di Nablus

Il Comitato di coordinamento congiunto potrà avvalersi di un supporto per l'assistenza tecnica alla programmazione e alla realizzazione del progetto.

Alle riunioni del Comitato parteciperanno di volta in volta i dirigenti delle aree amministrative coinvolti nelle relative attività, e potranno essere invitati esperti in settori specifici e rappresentanti degli enti locali coinvolti.

Articolo 8

Ciascuna parte si impegna a procedere all'elaborazione ed approvazione di tutti gli atti istituzionali necessari all'attuazione del Protocollo anche attraverso l'istituzione di un Accordo di Programma Quadro con gli Enti locali dei rispettivi territori.

Articolo 9

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della firma ed ha validità di due anni.

Alla scadenza di tale termine il protocollo sarà tacitamente rinnovato per i successivi periodi di uguale durata, qualora nessuna delle Parti ne dia formale denuncia almeno 3 mesi prima della scadenza prevista.

Fatto ailin due copie originali, ciascuna nelle lingue italiano e inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per la Regione Campania

Per i Governatorati

Betlemme

Hebron

Jenin

Jericho

Nablus